

## COMUNICATO STAMPA

### ESPORTAZIONI PIEMONTESI: NEI PRIMI SEI MESI DEL 2025 LE VENDITE OLTRE CONFINE DIMINUISCONO DEL 2,5%

Il calo è imputabile principalmente alle flessioni evidenziate a livello settoriale dai mezzi di trasporto e dalla meccanica e in termini di mercati ai Paesi extra Ue-27

#### Le esportazioni piemontesi nel I semestre del 2025

**Export:** 30,5 miliardi di euro (-2,5% rispetto a gennaio-giugno 2024)

**Import:** 23,8 miliardi di euro (+0,7% rispetto a gennaio-giugno 2024)

**Saldo bilancia commerciale:** +6,7 miliardi di euro

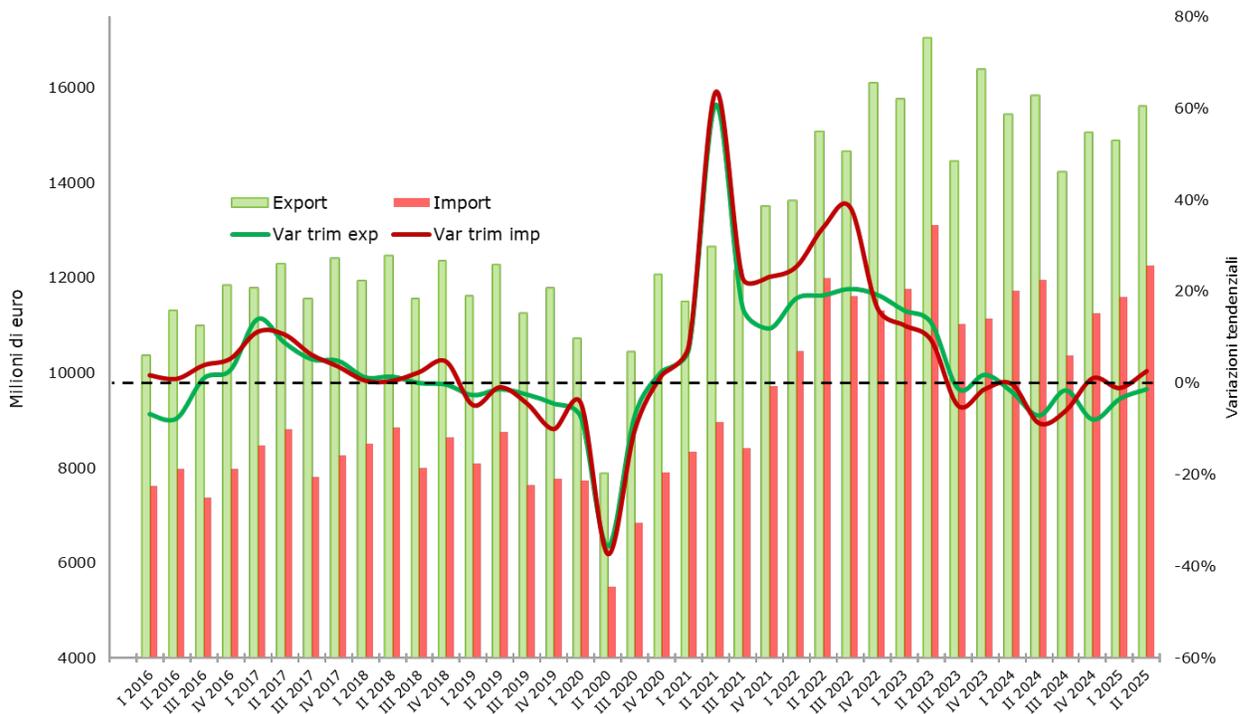
**Export verso UE 27:** -0,2%

**Export verso extra-Ue 27:** -5,9%

Nel **I semestre del 2025** il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a **30,5 miliardi di euro**, dato in calo del **2,5%** rispetto all'analogo periodo del **2024**. Il risultato evidenziato nella prima parte del 2025 è stato il frutto di una contrazione del 3,5% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione un po' meno intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile giugno 2025 (-1,4%). Nello stesso periodo il **valore delle merci importate** è stato pari a **23,8 miliardi di euro**, lo **0,7%** in più rispetto al semestre gennaio-giugno 2024, portando il **saldo della bilancia commerciale** a **+6,7 miliardi di euro**, in diminuzione rispetto ai 7,7 dell'anno prima.

#### Importazioni ed esportazioni piemontesi

Valori e variazioni trimestrali



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

“Le esportazioni del Piemonte nel primo semestre del 2025 hanno registrato un calo del 2,5%, principalmente a causa delle flessioni nei settori chiave come i mezzi di trasporto e la meccanica. Questo risultato, unito alle incertezze geopolitiche, dimostra quanto sia cruciale sostenere le nostre imprese in questa fase complessa. Il compito delle istituzioni, tra cui le Camere di commercio, è proprio quello di agire strategicamente per invertire la rotta. Dobbiamo concentrarci su politiche di internazionalizzazione e investire in progetti innovativi e ad alto contenuto tecnologico, che rispettino l'ambiente. Solo così potremo valorizzare i nostri punti di forza, come l'agroalimentare e il settore dei metalli che registrano una crescita significativa, e garantire una ripresa solida e duratura per l'economia piemontese” ha commentato **Gian Paolo Coscia**, Presidente di Unioncamere Piemonte.

A livello nazionale, nel I semestre del 2025 l'export in valore ha mostrato una crescita del 2,1% su base annua, sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: aumentano le vendite all'estero per il Centro (+10,7%) e, in misura più contenuta, per il Nord-ovest (+1,5%), mentre si rilevano una lieve riduzione per il Nord-est (-0,5%) e più ampie flessioni per il Sud (-6,6%) e le Isole (-13,3%).

#### Esportazioni italiane per regioni (quote, variazioni tendenziali)

REGIONE	Quota sull'export nazionale	Var I semestre 2025/I semestre 2024
Lombardia	26,2%	2,8%
Emilia-Romagna	13,1%	-1,4%
Veneto	12,4%	-1,3%
Toscana	10,8%	11,8%
<b>Piemonte</b>	<b>9,5%</b>	<b>-2,5%</b>
Lazio	5,7%	17,4%
Friuli-Venezia Giulia	3,3%	6,6%
Campania	2,9%	-15,5%
Regioni diverse o non specificate	2,7%	38,4%
Marche	2,2%	-3,3%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,00%	-0,8%
Sicilia	1,9%	-11,2%
Abruzzo	1,8%	10,1%
Puglia	1,4%	-6,0%
Liguria	1,31%	4,6%
Sardegna	1,0%	-17,3%
Umbria	0,9%	-2,3%
Basilicata	0,3%	0,0%
Molise	0,2%	-9,8%
Calabria	0,2%	4,6%
Lombardia	0,1%	0,3%
<b>Italia</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

In questo contesto, Lazio, Toscana e Lombardia forniscono gli impulsi positivi maggiori alla crescita tendenziale dell'export nazionale; all'opposto, Campania, Piemonte, Sicilia e Sardegna forniscono i contributi negativi più ampi

L'analisi dell'export regionale per i primi sei mesi del 2025 conferma la gerarchia consolidata, con la Lombardia in testa (26,2% del totale nazionale), seguita da Emilia-Romagna (13,1%), Veneto (12,4%), Toscana (10,8%) e Piemonte (9,5%).

Sul fronte delle dinamiche emerge però un quadro eterogeneo. Mentre **Toscana (+11,8%)** e **Lombardia (+2,8%)** mostrano un'espansione, le altre principali regioni esportatrici evidenziano una tendenza negativa. Si registrano infatti flessioni per **Emilia-Romagna (-1,4%)** e **Veneto (-1,3%)**, ma è il **Piemonte** a segnare il calo più accentuato (**-2,5%**).

Va tuttavia precisato come la contrazione piemontese non abbia interessato però tutti i comparti produttivi e le realtà territoriali.

### Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

MERCE	I semestre 2024	I semestre 2025	Quota % I sem.25	Variazione % I sem. 25/I sem. 24
Mezzi di trasporto	7.268.014.106	6.465.123.354	21,2%	-11,0%
Meccanica	5.708.529.001	5.247.408.653	17,2%	-8,1%
Alimentari e bevande	4.112.012.325	4.170.841.480	13,7%	1,4%
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	2.370.587.455	2.392.456.074	7,8%	0,9%
Gomma e materie plastiche	2.318.576.855	2.225.221.443	7,3%	-4,0%
Chimica	2.325.478.082	2.304.257.319	7,6%	-0,9%
Metalli e prodotti in metallo	1.939.493.074	2.143.063.602	7,0%	10,5%
Altri prodotti	5.221.052.660	5.545.513.814	18,2%	6,2%
<b>TOTALE</b>	<b>31.263.743.558</b>	<b>30.493.885.739</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,5%</b>

Pur confermandosi quale primo settore dell'export piemontese anche nel primo semestre 2025, il comparto dei **mezzi di trasporto** attraversa una profonda fase di difficoltà strutturale. La performance complessiva è segnata da una contrazione a doppia cifra (**-11,0%**), che ne riduce il peso sul totale regionale dal 23,2% del I semestre 2024 al 21,2% attuale. Tale risultato nasconde, tuttavia, dinamiche interne differenziate: il calo è infatti in gran parte riconducibile al crollo delle vendite di autoveicoli (-24,4%), a fronte di una sostanziale tenuta della componentistica (+0,6%) e di una modesta flessione del settore aerospaziale (-1,0%).

La debolezza del quadro congiunturale piemontese, già emersa nel settore dei trasporti, trova conferma nel comparto della **meccanica**. Pur essendo il secondo settore per incidenza sull'export regionale (17,2%), accusa anch'esso una pesante **flessione dell'8,1%** rispetto al primo semestre 2024.

A bilanciare questo scenario negativo è tuttavia la notevole performance dei **prodotti alimentari e delle bevande**. Con una quota del 13,7%, il settore non solo si posiziona al terzo posto, ma prosegue il trend positivo già visto nei mesi precedenti, segnando una **crescita dell'1,4%**. Ancor più significativo è lo sviluppo del comparto dei **metalli**, che registra un **balzo del 10,5%**. Più contenuta, ma comunque positiva, la crescita del **tessile (+0,9%**, quarto settore con il 7,8%), mentre continuano a soffrire i comparti della **chimica (-0,9%)** e della **gomma-plastica (-4,0%)**.

L'analisi dell'export piemontese nel primo semestre 2025 per mercato di destinazione mostra un andamento a due velocità. Da un lato, le esportazioni verso i mercati **dell'Unione Europea (UE-27)**, che rappresentano il 61,7% del totale, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (**-0,2%**). Dall'altro, le vendite destinate ai **Paesi extra-UE27** (pari al 38,3% del totale) subiscono una profonda battuta d'arresto, con una **contrazione del 5,9%**.

Nel dettaglio dei singoli Paesi comunitari, **Francia** e **Germania** rappresentano anche nel I semestre 2025 i **principali mercati di destinazione delle merci piemontesi**, generando rispettivamente il **15,3%** e **13,7% del valore delle esportazioni regionali**. In entrambi i casi il confronto con il I semestre 2024 restituisce segnali negativi: il volume d'affari generato dalle vendite in **Francia** è, infatti, **diminuito** su base annua **del 2,4%**, a fronte del **calo dell'1,0%** sofferto da quelle dirette in **Germania**. La **Spagna**, terzo mercato di riferimento all'interno dei confini comunitari, ha registrato una **progressione dell'8,1%**, mentre le vendite dirette in **Polonia** hanno sofferto un calo di intensità prossima a quello registrato a livello complessivo regionale (**-2,4%**).



Tra gli altri Paesi si segnalano le buone performance messe a segno dalle vendite piemontesi in **Belgio (+5,3%)**, **Cechia (+1,8%)** e **Svezia (+4,4%)**.

Spostando l'attenzione al di fuori dei confini dell'Ue-27, gli **Stati Uniti** confermano la propria leadership, generando il **7,5% dell'export regionale**, seguiti da **Svizzera (4,6%)** e **Regno Unito (3,7%)**. La dinamica esibita nei primi sei mesi del 2025 è risultata positiva in **Svizzera (+50,4%)**, dove il forte incremento di vendite di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi ha trainato verso l'alto il risultato complessivo, mentre il valore delle esportazioni dirette ai partner **statunitense e britannico** è risultato in calo (**rispettivamente -11,8% e -12,5%**). La **Cina** ha originato il 2,5% delle vendite piemontesi oltre confine, scontando un importante calo su base annua (**-12,5%**). Tra gli altri principali partner commerciali situati al di fuori dei confini comunitari prevale il segno negativo, con il Brasile e gli Emirati Arabi Uniti a rappresentare isolate eccezioni.

#### Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

PAESE	I semestre 2024		I semestre 2025		Quota export % I sem. 2025	Var Export I sem 2025/I 2024 %
	import	export	import	export		
Francia	3.241.189.274	4.781.692.892	3.130.478.382	4.665.030.460	15,3%	-2,4%
Germania	3.293.188.752	4.232.107.862	3.067.560.719	4.190.354.906	13,7%	-1,0%
Spagna	1.920.038.201	1.885.770.850	1.783.032.470	2.038.220.308	6,7%	8,1%
Polonia	2.267.598.649	1.693.120.182	2.169.480.676	1.652.795.493	5,4%	-2,4%
Belgio	1.029.462.306	836.328.443	1.011.762.196	880.238.243	2,9%	5,3%
Paesi Bassi	931.993.750	713.477.137	1.044.119.664	694.346.272	2,3%	-2,7%
Cechia	490.572.838	538.596.126	638.471.240	548.455.828	1,8%	1,8%
Romania	453.267.150	552.508.874	434.520.767	544.642.737	1,8%	-1,4%
Austria	345.901.430	524.298.154	311.506.082	456.902.235	1,5%	-12,9%
Svezia	198.478.492	368.272.941	202.620.845	384.597.323	1,3%	4,4%
<b>Totale Ue-27</b>	<b>16.248.138.142</b>	<b>18.855.119.988</b>	<b>16.045.961.209</b>	<b>18.822.319.535</b>	<b>61,7%</b>	<b>-0,2%</b>
Stati Uniti	869.142.202	2.588.544.427	966.693.732	2.283.366.975	7,5%	-11,8%
Svizzera	402.573.648	928.318.362	288.448.481	1.396.444.200	4,6%	50,4%
Regno Unito	447.541.484	1.305.081.467	408.240.257	1.142.426.541	3,7%	-12,5%
Cina	1.431.331.544	899.204.710	1.680.143.308	752.775.642	2,5%	-16,3%
Brasile	254.929.627	521.311.547	405.252.989	579.851.110	1,9%	11,2%
Turchia	618.112.527	714.129.147	549.303.619	521.372.331	1,7%	-27,0%
Messico	82.185.104	496.242.409	77.870.759	342.723.317	1,1%	-30,9%
Giappone	396.257.158	378.212.639	263.748.281	325.557.005	1,1%	-13,9%
Emirati Arabi Uniti	24.942.550	276.876.775	23.660.881	293.914.212	1,0%	6,2%
Kuwait	16.445.185	328.843.692	7.599.784	290.866.996	1,0%	-11,5%
<b>Totale extra Ue-27</b>	<b>7.423.001.161</b>	<b>12.408.623.570</b>	<b>7.792.184.889</b>	<b>11.671.566.204</b>	<b>38,3%</b>	<b>-5,9%</b>
<b>Mondo</b>	<b>23.671.139.303</b>	<b>31.263.743.558</b>	<b>23.838.146.098</b>	<b>30.493.885.739</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,5%</b>

(\*) L'Accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020. A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree Ue-27 ed extra Ue27 sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il calo registrato a livello complessivo regionale è frutto di andamenti territoriali fortemente eterogenei. Cinque realtà provinciali su otto scontano contrazioni dei valori delle merci esportate: tra queste, fanalini di coda sono il **Verbano C.O. (-8,2%)** e **Cuneo (-7,9%)**, con flessioni prossime agli otto punti percentuale.

Il volume d'affari generato dalle vendite oltre confine di **prodotti astigiani** è **arretrato del 6,8%** rispetto al I semestre 2024, mentre **Torino (-4,8%)** e **Biella (-4,5%)** soffrono diminuzioni prossime ai cinque punti.



Appaiono, invece, in espansione le vendite all'estero delle province di **Alessandria (+4,7%)**, **Vercelli (+4,8%)** e soprattutto **Novara**, che realizza un **aumento dell'8,0%**. Quanto al contributo fornito, Torino si conferma la principale provincia esportatrice, con una quota del 43,1%, seguita da Cuneo (16,4%), Alessandria (12,9%) e Novara (11,8%).

#### Esportazioni piemontesi per provincia (dati in euro)

TERRITORIO	I semestre 2024	I semestre 2025	Quota % semestre I 2025	Variazione % I sem. 25/I sem. 24
Torino	13.810.360.357	13.146.476.979	43,1%	-4,8%
Cuneo	5.420.695.009	4.991.904.123	16,4%	-7,9%
Alessandria	3.751.097.373	3.928.682.855	12,9%	4,7%
Novara	3.326.689.992	3.592.571.057	11,8%	8,0%
Asti	1.855.800.358	1.730.452.775	5,7%	-6,8%
Vercelli	1.715.519.450	1.798.710.279	5,9%	4,8%
Biella	945.915.931	903.289.103	3,0%	-4,5%
Verbano C.O.	437.665.088	401.798.568	1,3%	-8,2%
<b>Piemonte</b>	<b>31.263.743.558</b>	<b>30.493.885.739</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,5%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Torino, 11 settembre 2025



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,  
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.5669270 - email: [a.derrico@pie.camcom.it](mailto:a.derrico@pie.camcom.it)

[Twitter @Unioncamere\\_Pie](https://twitter.com/Unioncamere_Pie)